EDIC Siena
Europe Direct Information Centre
Newsletter
Anno VIII - N. 6 del 24 giu 2020
www.europedirect.unisi.it

Le principali attività dell'EDIC - Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.
Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.
La Europe Direct Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.
La Europe Direct Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

RE-OPEN EU

Re-open EU: al via una nuova piattaforma web della Commissione europea per far ripartire in sicurezza la libera circolazione e il turismo nell'UE

La Commissione europea ha lanciato "**Re-open EU**", una piattaforma web (*https://reopen.europa.eu/it*) per favorire la ripresa sicura dei viaggi e del turismo in tutta Europa. Fornirà informazioni in tempo reale sulle frontiere, sui mezzi di trasporto e sui servizi turistici disponibili negli Stati membri. Re-open EU includerà anche informazioni pratiche fornite dagli Stati membri sulle restrizioni di viaggio, sulle misure di sicurezza e salute pubblica, tra cui il distanziamento sociale o l'uso della mascherina e altre informazioni utili sull'offerta turistica a livello nazionale e dell'UE. Ciò consentirà agli europei di prendere decisioni responsabili e consapevoli su come gestire i rischi residui connessi al coronavirus nel pianificare vacanze e viaggi, quest'estate e in seguito. [...]

La nuova piattaforma, disponibile anche in una versione mobile di facile utilizzo (app basata sul web), sarà un punto di riferimento fondamentale per chiunque viaggi nell'UE, in quanto accentra in un unico sito le informazioni aggiornate della Commissione e degli Stati membri. Una mappa interattiva consentirà di consultare le informazioni, gli aggiornamenti e i consigli per ciascuno Stato membro dell'UE. La piattaforma, facilmente accessibile sia come app che come sito web, sarà disponibile nelle 24 lingue ufficiali dell'UE. [...]

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1045

NOTIZE DALLA COMISSIONE EUROPEA

RECOVERY AND RESILIENCE FACILITY: HELPING EU COUNTRIES TO COME OUT OF THE CORONAVIRUS CRISIS STRONGER

The outbreak of the coronavirus pandemic has changed the economic outlook for the years to come in the European Union. Investments and reforms are needed more than ever to ensure convergence and a sustainable economic recovery. Carrying out reforms and investing in the EU's common priorities, notably green, digital and social resilience will help create jobs and sustainable growth, while modernising our economies, and allow the Union to recover in a balanced, forward-looking and sustained manner.

The recovery strategies of EU countries should:

- Address the main challenges they are facing identified in the European Semester, in areas such as competitiveness, productivity, education and skills, health, employment, and economic, social and territorial cohesion.
- Ensure adequate focus of these investments and reforms on the challenges related to the green and digital transitions, to help create jobs and sustainable growth and make the Union more resilient.

With the Recovery and Resilience Facility, the European Commission wants to support EU countries in those reform efforts.

WHAT? EU CORONAVIRUS

The Recovery and Resilience Facility consists of large scale financial support to both public investments and reforms, notably in green and digital, which make EU countries' economies more resilient and better prepared for the future.

The support will take the form of up to €310 billion in grants and up to €250 billion in loans. The Facility will be demand-driven and powered by an emergency European Recovery Instrument, 'Next Generation EU', amounting to €750 billion, which will temporarily boost the financial firepower of the EU budget by enabling the EU budget to raise additional financing on the financial markets.

HOW?

EU support will be anchored in national Recovery and Resilience Plans, which should be submitted to the Commission. If the assessment criteria are fulfilled, Member States will be able to receive grants with the possibility to complement with loans:

Grants:

Maximum allocation for each EU country, depending on population, GDP per capita and unemployment rate.

Loans:

- Maximum volume of the loan for each Member State of up to 4.7% of its Gross National Income.
- Loans can be requested together with the plan, or at a different moment in time accompanied by a revised plan.

Grants and loans will be paid in instalments, following the fulfilment of milestones and targets.

Technical support can be requested for the preparation and implementation of the recovery and resilience plans through the Technical Support Instrument.

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/2020mff_covid_recovery_factsheet.pdf

NOTIZIE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Una tabella di marcia europea per revocare le misure di contenimento del coronavirus

La pandemia di coronavirus ha causato la morte di migliaia di persone, mettendo a durissima prova i sistemi sanitari. Le priorità immediate della Commissione sono lottare contro il virus e attenuare le conseguenze socioeconomiche della pandemia. Al tempo stesso dobbiamo cominciare a guardare al futuro, in modo che gli Stati membri possano gradualmente revocare le misure di contenimento per avviare la fase della ripresa e dare nuovo impulso alle nostre società e all'economia.

Benché non vi sia un approccio universalmente valido per una revoca graduale, scientificamente fondata ed efficace delle misure di contenimento, è nell'interesse comune dell'Europa stabilire un approccio il più possibile coordinato.

[…]

Un approccio europeo basato su principi comuni

Anche se la situazione varia notevolmente tra gli Stati membri, è essenziale operare secondo un approccio comune. Tre principi dovrebbero guidare l'UE e i suoi Stati membri nel revocare gradualmente le misure restrittive:

- Gli interventi dovrebbero essere basati su prove scientifiche ed essere imperniati sulla salute pubblica, trovando nel contempo un equilibrio con gli interventi di tipo sociale ed economico.
- Gli Stati membri dovrebbero coordinare i loro interventi al fine di evitare effetti negativi per tutti gli Stati membri e frizioni politiche.
- Il rispetto e la solidarietà tra gli Stati membri restano essenziali per migliorare il coordinamento e la comunicazione e attenuare le conseguenze sanitarie e socioeconomiche.

Misure di accompagnamento per porre fine gradualmente al confinamento

Per revocare con successo le misure di confinamento è necessario un mix di misure di accompagnamento adeguate a tutti gli Stati membri. L'UE sta adottando misure di sostegno in tal senso.

- Raccogliere dati e predisporre un sistema di comunicazione affidabile. La raccolta e la condivisione armonizzate di dati a livello nazionale e subnazionale da parte delle autorità sanitarie pubbliche è essenziale per migliorare la gestione della revoca delle misure.
- Occorre istituire un quadro per il tracciamento dei contatti e l'allerta mediante l'uso di applicazioni mobili che rispettino la riservatezza dei dati.
- Le capacità diagnostiche devono essere ampliate e armonizzate. Test rapidi e affidabili sono fondamentali per avere una diagnosi tempestiva e misurare l'immunità acquisita dalla popolazione. La Commissione ha presentato orientamenti sui test per il coronavirus.(*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020XC0415(04))*
- È necessario aumentare le capacità e la resilienza dei sistemi sanitari, in particolare per gestire il previsto aumento dei contagi dopo l'attenuazione delle misure di confinamento. Il bilancio dell'UE è stato mobilitato per questo.
- Occorre aumentare la disponibilità di dispositivi medici e di protezione individuale. La Commissione sostiene gli Stati membri mediante la costituzione di scorte e la distribuzione di forniture e dispositivi tramite il programma rescEU e gli appalti congiunti.
- Occorre sviluppare e accelerare l'introduzione di vaccini, terapie e medicinali. Lo sviluppo di un vaccino sicuro ed efficace costituirebbe un passo avanti essenziale e determinante per porre fine alla pandemia di coronavirus.

Prossime tappe

Le seguenti raccomandazioni dovrebbero fornire orientamenti agli Stati membri per procedere a una graduale revoca delle misure di contenimento.

- Gli interventi saranno graduali. Le misure saranno revocate in fasi successive, lasciando trascorrere tempo sufficiente tra le fasi (ad esempio un

Continua a pag. 4

NOTIZIE DALLA COMISSIONE EUROPEA

mese), in quanto il loro effetto può essere misurato soltanto nel tempo.

- Le misure generali dovrebbero progressivamente diventare misure mirate. Ciò consentirebbe di tornare gradualmente alla normalità, continuando nel contempo a proteggere la popolazione dell'UE dal virus. Ad esempio:
  1. I gruppi più vulnerabili dovrebbero essere protetti per un periodo di tempo più lungo.
  2. Le persone a cui è stato diagnosticato il virus dovrebbero rimanere in quarantena ed essere adeguatamente curate per ridurre i rischi di trasmissione.
  3. Alternative sicure e mirate dovrebbero sostituire le attuali misure proibitive generali.
  4. Lo stato di emergenza generale dovrebbe essere gradualmente sostituito da interventi più mirati da parte dei governi, così da garantire l'assunzione della responsabilità democratica delle misure adottate e un'ampia accettazione da parte della popolazione.
- In primis dovrebbero essere revocate le misure aventi un impatto a livello locale, seguite progressivamente da quelle applicabili a un ambito geografico più ampio, tenendo conto delle specificità nazionali. Ciò consentirebbe azioni efficaci e mirate e la reintroduzione potenzialmente rapida delle misure nel caso di un aumento dei contagi.
- Un approccio graduale all'apertura delle frontiere interne ed esterne per consentire la circolazione di lavoratori e merci essenziali.
  1. I controlli alle frontiere interne dovrebbero essere revocati in modo coordinato. Le restrizioni di viaggio dovrebbero essere allentate prima di tutto tra le zone identificate come a basso rischio. Gli Stati membri confinanti dovrebbero mantenersi in stretto contatto per facilitare tale processo.
  2. In una seconda fase sarebbero riaperte le frontiere esterne per consentire l'accesso ai residenti di paesi terzi. A tal fine è necessario tenere conto della diffusione del coronavirus al di fuori dell'UE e rivedere costantemente le restrizioni sui viaggi non essenziali verso l'UE.
- Le attività economiche dovrebbero riprendere gradualmente per garantire che le autorità e le imprese possano prepararsi in modo adeguato e sicuro a un aumento delle attività. Non tutta la popolazione dovrebbe riprendere il lavoro contemporaneamente e le misure di distanziamento sociale dovrebbero continuare ad applicarsi. È opportuno incoraggiare il telelavoro. Sul posto di lavoro occorrerà rispettare le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, in collaborazione con la Commissione europea, ha pubblicato orientamenti per tornare al lavoro in sicurezza nei quali sottolinea l'importanza fondamentale di misure e condizioni di salute e sicurezza sul lavoro sensate in tutti i settori di attività. (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_729)
- Gli assembramenti dovrebbero essere progressivamente consentiti. Nel riflettere sulla sequenza più appropriata, gli Stati membri dovrebbero prendere in esame le specificità di differenti categorie di attività, quali:
  1. scuole e università
  2. attività commerciali (al dettaglio), eventualmente per gradi
  3. attività sociali (ristoranti, bar, centri sportivi), eventualmente per gradi
  4. assembramenti di massa.
- L'impegno per evitare la diffusione del virus deve essere mantenuto, conducendo campagne di sensibilizzazione per incoraggiare la popolazione a continuare ad applicare misure igieniche rigorose e il distanziamento sociale.
- Le misure dovrebbero essere costantemente monitorate, preparandosi nel contempo al rischio di una forte recrudescenza del virus e del ritorno a rigide misure di contenimento. Questo aspetto riveste particolare importanza per i sistemi sanitari.

La fase di ripresa — Dare nuovo impulso a un'economia al servizio delle persone

Mentre sono revocate gradualmente le misure di confinamento, è necessario pianificare stategica-

Continua a pag. 5

NOTIZIE DALLA COMISSIONE EUROPEA

mente la ripresa, dare nuovo impulso all'economia e riprendere la via della crescita sostenibile, anche attraverso la duplice transizione a una società digitale e parallelamente più verde.

Sarà inoltre necessario trarre tutti gli insegnamenti dalla crisi attuale al fine di garantire la preparazione e la resilienza dell'UE. La Commissione metterà a punto un piano di ripresa basato su una proposta riveduta per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (il quadro finanziario pluriennale) e comprendente un programma di lavoro aggiornato della Commissione per il 2020.

https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/health/coronavirus-response/european-roadmap-lifting-coronavirus-containment-measures_it

Finanza sostenibile: soddisfazione della Commissione per l'adozione del regolamento sulla tassonomia da parte del Parlamento europeo

La Commissione europea ha accolto con favore l'adozione, da parte del Parlamento europeo, del regolamento sulla tassonomia, un atto legislativo fondamentale che contribuirà al Green Deal europeo, promuovendo gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili.

Esso contribuirà alla nascita del primo "elenco verde" al mondo - un sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili - capace di creare un linguaggio comune che gli investitori potranno usare ovunque, quando investono in progetti e attività economiche che hanno significative ricadute positive sul clima e sull'ambiente. Consentendo agli investitori di riorientare gli investimenti verso tecnologie e imprese più sostenibili, questo atto legislativo sarà determinante affinché l'UE consegua la neutralità climatica entro il 2050.

Come stabilito dal regolamento, la Commissione ha anche pubblicato un invito a presentare candidature per diventare membri della piattaforma sulla finanza sostenibile, un organo consultivo composto da esperti del settore pubblico e privato, che assisterà la Commissione nella preparazione dei criteri di vaglio tecnico (i cosiddetti "atti delegati") per l'ulteriore sviluppo della tassonomia. Gli esperti forniranno anche consulenza alla Commissione sull'ulteriore sviluppo della tassonomia dell'UE per contemplare altri obiettivi di sostenibilità e sulla finanza sostenibile in senso più ampio.

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: "L'adozione del regolamento sulla tassonomia rappresenta oggi una pietra miliare nella nostra agenda verde. Il regolamento crea il primo sistema al mondo di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, che darà un impulso concreto agli investimenti sostenibili; inoltre, esso istituisce formalmente la piattaforma sulla finanza sostenibile, che nei prossimi anni svolgerà un ruo-

Continua a pag. 6

NOTIZIE DALLA COMISSIONE EUROPEA

un ruolo cruciale nello sviluppo della tassonomia dell'UE e della nostra strategia in materia di finanza sostenibile."

L'invito a presentare candidature per la piattaforma sulla finanza sostenibile sarà aperto per un periodo di 4 settimane. Il termine ultimo di presentazione delle candidature è il 16 luglio 2020. Per maggiori informazioni sulla piattaforma sulla finanza sostenibile e sulle modalità di presentazione della candidatura, consultare il sito: Registro dei gruppi di esperti della Commissione — Inviti a presentare candidature (*https://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm?do=calls.calls_for_app&Lang=IT*)

Per ulteriori informazioni

Il regolamento sulla tassonomia

L'approvazione odierna del Parlamento europeo fa seguito all'adozione del testo da parte del Consiglio il 10 giugno 2020 (*https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5639-2020-INIT/it/pdf*) . L'approvazione del 18 giugno del Parlamento europeo segna la fine del processo di adozione dell'accordo politico raggiunto dai colegislatori il 17 dicembre 2019 (https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14970-2019-ADD-1/it/pdf).

La proposta di regolamento sulla tassonomia è stata presentata dalla Commissione nel maggio 2018. Dopo la votazione odierna e la firma del testo, il regolamento sulla tassonomia sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale ed entrerà in vigore nella sua integralità 20 giorni dopo la sua pubblicazione. La Commissione adotterà atti delegati contenenti specifici criteri di vaglio tecnico per integrare i principi sanciti nel regolamento e stabilire quali attività economiche possono considerarsi attività recanti un contributo a ciascun obiettivo ambientale.

I criteri relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici saranno adottati entro la fine di quest'anno, mentre i criteri relativi agli altri quattro obiettivi ambientali (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) saranno adottati entro la fine del prossimo anno.

La piattaforma sulla finanza sostenibile

Questa piattaforma sarà un organo consultivo composto da esperti del settore pubblico e privato, che conterà fino a 57 membri, 50 dei quali saranno selezionati mediante l'invito a presentare candidature pubblicato. La piattaforma sarà caratterizzata dall'equilibrio tra portatori di interessi: persone fisiche designate a titolo personale per comprovate conoscenze ed esperienza nel settore, persone fisiche che rappresentano un interesse comune condiviso dai portatori di interessi, organizzazioni che rappresentano soggetti privati interessati, organizzazioni che rappresentano la società civile e organizzazioni che rappresentano mondo accademico e istituti di ricerca. Gli altri sette membri saranno designati direttamente dalla DG FISMA e saranno rappresentanti di soggetti pubblici, come l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) e la Banca europea per gli investimenti (BEI).

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_1112

NOTIZIE DALLA COMISSIONE EUROPEA

La Commissione adotta il libro bianco sulle sovvenzioni estere nel mercato unico

La Commissione europea ha adottato un libro bianco che affronta la questione degli effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere nel mercato unico. (https://ec.europa.eu/competition/international/overview/foreign_subsidies_white_paper.pdf)

Ora la Commissione desidera raccogliere i pareri e i contributi di tutti i portatori di interesse in merito alle opzioni illustrate nel libro bianco. La consultazione pubblica, che sarà aperta fino al 23 settembre 2020, aiuterà la Commissione a preparare proposte legislative appropriate in questo campo. (https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12452-White-Paper-on-Foreign-Subsidies)

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza e del gruppo Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: "L'economia dell'Europa è aperta e strettamente connessa al resto del mondo. Se vogliamo mantenere questo punto di forza, non dobbiamo abbassare la guardia. Ci servono quindi strumenti atti a garantire che le sovvenzioni estere non causino distorsioni sul nostro mercato, come già si fa per le sovvenzioni nazionali. Il libro bianco pubblicato avvia un'importante riflessione su come contrastare gli effetti delle sovvenzioni estere. Il mercato unico è fondamentale per la prosperità dell'Europa e può funzionare bene solo se vi è parità di condizioni di concorrenza."

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: "Con il libro bianco pubblicato oggi mettiamo in atto un elemento essenziale della nostra visione di una nuova strategia industriale per l'Europa fondata sulla concorrenza, sull'apertura dei mercati e su un mercato unico solido. La parità di condizioni di concorrenza nel mercato unico, che è al centro di quest'iniziativa, aiuterà le nostre imprese a operare e a competere a livello mondiale, promuovendo in tal modo l'autonomia strategica aperta dell'UE. Nell'ambito del corpus di norme sul mercato unico, dobbiamo impedire che le sovvenzioni estere falsino le procedure di gara e garantire alle imprese un accesso equo agli appalti pubblici."

Phil Hogan, Commissario per il Commercio, ha dichiarato: "L'UE è una delle economie più aperte al mondo, che attrae investimenti molto consistenti da parte dei nostri partner commerciali. La nostra apertura, tuttavia, è sempre più minacciata dalle prassi commerciali estere, fra cui le sovvenzioni che falsano la parità di condizioni di concorrenza per le imprese nell'UE. Il libro bianco si aggiunge agli altri strumenti esistenti a livello di UE, come il meccanismo di controllo degli investimenti esteri diretti e le misure di difesa commerciale, completando utilmente i mezzi di cui disponiamo per tutelare la nostra autonomia strategica aperta."

Le regole di concorrenza, gli strumenti di difesa commerciale e le norme sugli appalti pubblici dell'UE svolgono un ruolo importante nel garantire condizioni eque per le imprese nel mercato unico.

Le sovvenzioni degli Stati membri sono da sempre soggette alle norme UE sugli aiuti di Stato per evitare distorsioni. Le sovvenzioni concesse da governi di paesi terzi a imprese nell'UE hanno un impatto negativo sempre più tangibile sulla concorrenza nel mercato unico, ma sfuggono al controllo degli aiuti di Stato da parte dell'UE. Sono sempre più numerosi i casi in cui si ritiene che le sovvenzioni estere abbiano facilitato l'acquisizione di imprese dell'UE o che abbiano falsato le decisioni di investimento, le operazioni di mercato o le politiche tariffarie dei beneficiari oppure la partecipazione a gare d'appalto pubbliche, a scapito delle imprese non sovvenzionate.

Inoltre, le norme di difesa commerciale vigenti si applicano solo alle esportazioni di beni da paesi terzi, e quindi non coprono tutte le distorsioni causate dalle sovvenzioni estere concesse da paesi terzi. Si rileva l'esistenza di una lacuna normativa per i casi in cui le sovvenzioni estere assumono la forma di flussi finanziari che facilitano le acquisizioni di imprese dell'UE, sostengono direttamente il funzionamento di un'impresa nell'UE o facilitano la partecipazione a gare d'appalto pubbliche.

Il libro bianco propone quindi soluzioni e caldeggia la creazione di nuovi strumenti per ovviare a questa lacuna normativa, prospettando diversi approcci possibili. Le prime tre opzioni (i cosiddetti

Continua a pag. 8

NOTIZIE DALLA COMISSIONE EUROPEA

"**moduli**") mirano a contrastare gli effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere i) nel mercato unico in generale (modulo 1), ii) nelle acquisizioni di imprese dell'UE (modulo 2) e iii) durante le procedure di appalto pubblico dell'UE (modulo 3). Questi moduli possono completarsi, anziché costituire opzioni alternative. Il libro bianco delinea inoltre un approccio generale alle sovvenzioni estere nell'ambito dei finanziamenti UE.

Strumento generale per individuare gli effetti distorsivi delle sovvenzioni estere ("modulo 1")

Il **modulo 1** propone di instaurare uno strumento generale di controllo del mercato per individuare tutte le possibili situazioni di mercato in cui sovvenzioni estere potrebbero causare distorsioni nel mercato unico.

Nell'ambito di questo modulo, l'autorità di vigilanza, che sarebbe un'autorità nazionale o la Commissione, potrebbe agire in base a qualsiasi segnalazione o informazione relativa al fatto che un'impresa nell'UE beneficia di una sovvenzione estera. Se venisse accertata l'esistenza di una sovvenzione estera, l'autorità imporrebbe misure volte a correggere il probabile effetto distorsivo, come pagamenti di riparazione o rimedi strutturali e comportamentali. L'autorità, tuttavia, potrebbe anche ritenere che l'attività o l'investimento sovvenzionati abbiano un impatto positivo superiore alla distorsione e non proseguire ulteriormente l'indagine ("criterio dell'interesse dell'Unione").

Sovvenzioni estere che facilitano l'acquisizione di imprese dell'UE ("modulo 2")

Il primo modulo potrebbe essere integrato dal **modulo 2**, destinato specificamente a contrastare le distorsioni causate dalle sovvenzioni estere che facilitano l'acquisizione di imprese dell'UE. Questo modulo mira a garantire che le sovvenzioni estere non conferiscano un indebito vantaggio ai beneficiari al momento di acquisire (partecipazioni in) imprese dell'UE sia direttamente, collegando una sovvenzione a una data acquisizione, che indirettamente, aumentando de facto la forza finanziaria dell'acquirente.

Nell'ambito del modulo 2, le imprese che beneficiano di un sostegno finanziario concesso dal governo di un paese terzo dovrebbero notificare le loro acquisizioni di imprese dell'UE, al di sopra di una certa soglia, all'autorità di vigilanza competente. Il libro bianco propone di designare la Commissione come autorità di vigilanza competente. Le operazioni non potrebbero essere concluse prima che la Commissione abbia terminato il suo esame. Qualora l'autorità di vigilanza dovesse riscontrare che l'acquisizione è facilitata dalla sovvenzione estera e causa distorsioni nel mercato unico, potrebbe accettare impegni della parte notificante volti a correggere in modo efficace la distorsione o, in ultima istanza, vietare l'acquisizione. In questo modulo la Commissione potrebbe anche applicare l'esame dell'interesse dell'UE.

Sovvenzioni estere nelle procedure di appalto pubblico dell'UE ("modulo 3")

Le sovvenzioni estere potrebbero avere ripercussioni negative anche sullo svolgimento delle procedure di appalto pubblico dell'UE. La questione è trattata nel **modulo 3**. Le sovvenzioni estere potrebbero consentire agli offerenti di acquisire un indebito vantaggio, ad esempio presentando offerte inferiori ai prezzi di mercato o addirittura sottocosto, e aggiudicandosi quindi appalti pubblici che altrimenti non avrebbero ottenuto. Con questo modulo, il libro bianco propone un meccanismo in cui gli offerenti dovrebbero notificare all'amministrazione aggiudicatrice i contributi finanziari ricevuti da paesi terzi. Le amministrazioni aggiudicatrici e le autorità di vigilanza competenti valuterebbero quindi se ci si trovi in presenza di una sovvenzione estera e se questa abbia falsato l'equità della procedura di appalto, nel qual caso l'offerente sarebbe escluso dalla procedura stessa.

Sovvenzioni estere nel contesto dei finanziamenti UE

Il libro bianco indica infine vari modi per affrontare la questione delle sovvenzioni estere nel caso in cui venga chiesto il sostegno finanziario dell'UE. Tutti gli operatori economici dovrebbero concorrere per i finanziamenti UE in condizioni di parità. Le sovvenzioni estere potrebbero tuttavia falsare il processo facendo sì che i beneficiari si trovino in una posizione più favorevole per presentare la

Continua a pag. 9

NOTIZIE DALLA COMISSIONE EUROPEA

domanda. Il libro bianco propone opzioni per prevenire questo indebito vantaggio. Ad esempio, in caso di finanziamenti erogati mediante gare d'appalto o sovvenzioni pubbliche, sarebbe applicata una procedura simile a quella prevista per le procedure di appalto pubblico dell'UE. Il libro bianco sottolinea inoltre quanto sia importante garantire che le istituzioni finanziarie internazionali che attuano progetti sostenuti dal bilancio dell'UE, come la BEI o la BERS, seguano l'approccio definito in materia di sovvenzioni estere.

Prossime tappe

La consultazione pubblica sul libro bianco è aperta fino al 23 settembre 2020. (*https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12452-White-Paper-on-Foreign-Subsidies*)

Sulla base dei contributi ricevuti, la Commissione presenterà proposte legislative appropriate per contrastare gli effetti distorsivi delle sovvenzioni estere nel mercato unico.

Contesto

Nelle sue conclusioni del 21 e 22 marzo 2019, il Consiglio europeo ha incaricato la Commissione di individuare nuovi strumenti per far fronte agli effetti distorsivi delle sovvenzioni estere nel mercato unico.

Nella sua comunicazione del 10 marzo 2020 dal titolo "Una nuova strategia industriale per l'Europa" (*https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_416*) , la Commissione ha confermato che entro la metà del 2020 avrebbe adottato un libro bianco su uno strumento relativo alle sovvenzioni estere per affrontare gli effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere nel mercato unico.

Per ulteriori informazioni

Scheda informativa: Libro bianco sulle sovvenzioni estere (*https://ec.europa.eu/competition/international/overview/foreign_subsidies_factsheet.pdf*)

Sito web della DG Concorrenza sulle sovvenzioni estere (*https://ec.europa.eu/competition/international/overview/foreign_subsidies.html*)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_1070

NOTIZE DAL PARLAMENTO EUROPEO

Le richieste del Parlamento per la nuova strategia europea sulla disabilità

Il Parlamento europeo vuole costruire una società inclusiva che rispetti i diritti delle persone con disabilità, in grado di rispondere ai bisogni individuali e dove non ci sia spazio per discriminazioni.

Nel corso della plenaria di giugno, gli eurodeputati hanno adottato una risoluzione sulle priorità della nuova strategia europea sulla disabilità post-2020. La nuova strategia si baserà sull'attuale Strategia europea sulla disabilità del periodo 2010-2020 (*https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-8-2017-0474_IT.html*).

Il Parlamento europeo vuole che l'UE sia in prima linea nella promozione dei diritti delle persone con disabilità. Per questo motivo gli eurodeputati chiedono una strategia ambiziosa, completa e ben finanziata, costruita sul principio di rispetto delle diversità e piena inclusione.

La risoluzione del Parlamento chiede alla Commissione europea di cooperare con le persone con disabilità, le loro famiglie e le relative organizzazioni per sviluppare una strategia che includa obiettivi chiari e misurabili e un monitoraggio regolare. Un approccio di genere, per affrontare specifiche forme di discriminazione contro donne e ragazze è inoltre necessario. In seguito alla pandemia di coronavirus, sono anche necessarie misure per mitigarne gli effetti, perché le persone con disabilità soffrono in maniera sproporzionatamente maggiore in queste situazioni.

Inoltre il Parlamento vuole che i diritti delle persone con disabilità siano integrati in tutte le politiche. Gli eurodeputati sottolineano la necessità di garantire uguale accesso a sanità, occupazione, trasporto pubblico e alloggio. Infine chiedono di proporre una definizione europea comune di 'disabilità' e di continuare il progetto pilota della tessera europea d'invalidità (*https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1139&langId=it*), che consente il riconoscimento reciproco sullo stato di disabilità in alcuni paesi dell'UE.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/priorities/politiche-sanitarie/20200604STO80506/il-parlamento-chiede-una-nuova-ambiziosa-strategia-ue-sulla-disabilita

NOTIZE DAL PARLAMENTO EUROPEO

COVID-19: Aiuti a favore degli agricoltori dal fondo di sviluppo rurale dell'UE

I deputati hanno incrementato il sostegno finanziario del fondo di sviluppo rurale UE, per permettere ai Paesi UE di aiutare agricoltori e PMI agroalimentari a uscire dalla crisi.

La misura d'emergenza, approvata dal Parlamento con 636 voti favorevoli a 21 contrari, con 8 astensioni, permetterà agli Stati membri dell'UE di utilizzare i fondi UE, rimanenti dai programmi esistenti di sviluppo rurale, per pagare una somma forfettaria una tantum, a titolo di compensazione, agli agricoltori e alle piccole imprese rurali particolarmente colpite dalla crisi COVID-19. Questo sostegno di liquidità mirato da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dovrebbe aiutarli a rimanere in attività.

Più fondi e più tempo per effettuare i pagamenti

L'indennizzo da versare agli agricoltori più colpiti può arrivare fino a 7.000 euro, ovvero 2.000 euro in più rispetto a quanto proposto dalla Commissione europea. Il tetto massimo per il sostegno alle PMI agroalimentari dovrebbe è stato confermato a 50.000 euro, in linea con la proposta originaria.

L'importo per finanziare la misura di sostegno alla liquidità è stata portata al 2% della dotazione UE per i programmi di sviluppo rurale in ogni Stato membro, rispetto all'1% inizialmente proposto dalla Commissione UE.

I deputati hanno anche deciso di dare agli Stati membri più tempo per sbloccare il sostegno. Hanno infatti prorogato la scadenza del 31 dicembre 2020 per i pagamenti fino al 30 giugno 2021, ma le domande di sostegno dovranno essere approvate dalle autorità competenti prima del 31 dicembre 2020.

Citazione

"Accolgo con molto favore i risultati della votazione plenaria di oggi. Questo dimostra ancora una volta che il Consiglio e il Parlamento possono lavorare insieme in stretta e rapida collaborazione quando l'agricoltura dell'UE ha urgente bisogno di aiuto. Abbiamo ora dato ai Paesi dell'UE un altro strumento per aiutare finanziariamente gli agricoltori durante la crisi del coronavirus. I miei ringraziamenti vanno anche alla Presidenza del Consiglio croata per la loro proficua e diretta collaborazione", ha detto il relatore e presidente della Commissione Agricoltura Norbert Lins (PPE, DE) (*https://www.europarl.europa.eu/meps/it/124808/NORBERT_LINS/home*).

Prossime tappe

La bozza di regolamento, così come approvata dai deputati e, in via informale, dai rappresentanti degli Stati membri, sarà ora sottoposta al Consiglio UE per l'approvazione finale. Una volta approvata, la nuova legge UE sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'UE. Entrerà in vigore immediatamente dopo.

Contesto

La misura di emergenza è stata proposta dalla Commissione come parte di un più ampio pacchetto per aiutare gli agricoltori ad affrontare gli effetti della crisi COVID-19. Per garantire la sua rapida approvazione, la commissione agricoltura del PE ha chiesto che il progetto di proposta legislativa sia trattato con procedura d'urgenza e lo ha trasmesso direttamente alla plenaria. I deputati hanno inoltre deciso, dopo aver consultato il Consiglio, di migliorarla proponendo emendamenti per aumentare i massimali degli aiuti e estendere i tempi di rilascio.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20200615IPR81231/covid-19-aiuti-a-favore-degli-agricoltori-dal-fondo-di-sviluppo-rurale-dell-ue

NOTIZE DAL CONSIGLIO

Rete transeuropea dei trasporti: il Coreper approva l'accordo con il Parlamento su procedure di rilascio delle autorizzazioni più rapide

In data 17 giugno 2020 gli ambasciatori degli Stati membri hanno avallato nuove norme destinate ad accelerare il completamento della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) snellendo le procedure di rilascio delle autorizzazioni. La proposta "smart TEN-T" chiarisce inoltre le procedure che i promotori del progetto sono tenuti a seguire in materia di rilascio delle autorizzazioni e appalti pubblici nell'ambito di progetti transfrontalieri. Sulle nuove norme la presidenza del Consiglio e il Parlamento europeo avevano raggiunto un accordo provvisorio l'8 giugno.

[…]

Accordo "smart TEN-T"

I colegislatori hanno convenuto che il testo avrà forma giuridica di direttiva (anziché di regolamento, come proposto dalla Commissione). In questo modo gli Stati membri avranno la flessibilità necessaria per sfruttare le rispettive procedure in vigore per il rilascio delle autorizzazioni.

La direttiva riguarderà progetti che rientrano nelle sezioni della rete centrale TEN-T individuate in via preliminare. Riguarderà anche altri progetti relativi ai corridoi della rete centrale, con un costo totale superiore ai 300 milioni di EUR. progetti riguardanti esclusivamente la telematica e altre nuove tecnologie saranno esclusi dall'ambito di applicazione in quanto la loro realizzazione non è limitata alla sola rete centrale TEN-T. Tuttavia gli Stati membri possono applicare la direttiva anche ad altri progetti della rete centrale e globale TEN-T per consentire un più ampio approccio armonizzato ai progetti nel settore delle infrastrutture di trasporto.

I progetti contemplati nella direttiva saranno trattati in via prioritaria dalle autorità degli Stati membri.

Per rendere le procedure più efficienti e trasparenti, gli Stati membri designeranno un'autorità che fungerà da punto di contatto per il promotore di ciascun progetto fornendogli indicazioni sulla trasmissione della documentazione e di altre informazioni.

Gli Stati membri possono decidere di designare la stessa autorità per tutti i progetti oppure di avere, come autorità designata, autorità diverse in funzione della categoria di progetti, del modo di trasporto o dell'area geografica.

All'intera procedura di rilascio delle autorizzazioni si applicherà un termine massimo di quattro anni che, in casi debitamente giustificati, potrà essere prorogato due volte.

Gli Stati membri avranno due anni dall'entrata in vigore della direttiva per recepirne le disposizioni nel diritto nazionale.

L'allegato della proposta, che elenca le sezioni della rete centrale TEN-T individuate in via preliminare contemplate dalla direttiva, sarà aggiunto solo dopo l'adozione formale del programma relativo al meccanismo per collegare l'Europa (MCE 2.0), prevista nel corso dell'anno.

Struttura e scadenze relative alla TEN-T

La rete TEN-T è articolata su due livelli: una rete globale, che garantisce la connettività per tutte le regioni dell'UE, e una rete centrale, che è composta dalle parti della rete globale che sono della massima importanza strategica per l'UE. La rete centrale dovrebbe essere completata entro il 2030 e la rete globale entro il 2050.

Proposta "smart TEN-T": procedura

La Commissione ha presentato la proposta nel maggio 2018 nell'ambito del terzo pacchetto "L'Europa in movimento", volto a rendere la mobilità europea più sicura, pulita, efficiente e accessibile.

L'avallo dell'accordo ha avuto luogo in sede di Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper) presso il Consiglio. Il testo così concordato passerà ora alla revisione dei giuristi-linguisti e in data successiva – dopo l'adozione dell'MCE 2.0 – si svolgerà la votazione formale sia al Parlamento che al Consiglio.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/06/17/trans-european-transport-network-coreper-approves-agreement-with-parliament-on-smarter-procedures/

NOTIZE DAL CONSIGLIO

Contrasto alla crisi Covid-19 nel settore dell'istruzione e della formazione: il Consiglio adotta conclusioni

Nelle conclusioni il Consiglio riconosce le principali sfide per i sistemi di istruzione e formazione dovute alla pandemia di Covid-19 nonché le risposte immediate degli Stati membri. Si invitano gli Stati membri a valutare le possibilità di innovazione e di accelerazione della trasformazione digitale, nonché di ulteriore sviluppo delle capacità e delle competenze digitali di docenti e formatori.

Tenendo conto dell'impatto della pandemia sull'istruzione e sulla formazione in tutta l'UE, nelle conclusioni si invitano inoltre gli Stati membri a proseguire la condivisione di informazioni, esperienze e migliori pratiche su come i sistemi di istruzione e formazione possano adeguarsi al meglio alla situazione, in funzione degli ulteriori sviluppi riguardanti la crisi Covid-19.

Nelle conclusioni si riconosce la necessità di garantire l'inclusione e le pari opportunità nonché l'accesso a un'istruzione e una formazione di elevata qualità per tutti.

Le conclusioni sono state adottate mediante procedura scritta.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/06/17/countering-the-covid-19-crisis-in-education-and-training-council-adopts-conclusions/

Annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli: l'UE rinnova le sanzioni di un anno

Il Consiglio ha deciso di rinnovare le sanzioni introdotte in risposta all'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione russa fino al 23 giugno 2021.

Tra le misure restrittive attualmente in vigore figurano divieti riguardanti le importazioni di prodotti originari della Crimea o di Sebastopoli nell'UE, investimenti infrastrutturali o finanziari e la fornitura di servizi turistici in Crimea o a Sebastopoli. Inoltre, le esportazioni di determinati beni e tecnologie diretti a imprese della Crimea o destinati ad essere usati in Crimea nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia o destinati alla prospezione, all'esplorazione e alla produzione di petrolio, gas e risorse minerali, sono anch'esse soggette alle restrizioni dell'UE.

Come affermato nella dichiarazione dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza a nome dell'UE del 16 marzo 2020, l'UE continua a non riconoscere l'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione russa e continua a condannare tale violazione del diritto internazionale.

Informazioni generali

Le sanzioni sono state inizialmente introdotte nel giugno 2014 in risposta ai tentativi di compromettere deliberatamente l'integrità territoriale dell'Ucraina e destabilizzare il paese. In risposta alla crisi in Ucraina sono in vigore altre misure dell'UE, tra cui sanzioni economiche riguardanti settori specifici dell'economia russa e misure restrittive individuali.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/06/18/illegal-annexation-of-crimea-and-sevastopol-eu-renews-sanctions-by-one-year/

COMUNICAZIONI DALL'EUROPEAN PERSONNEL SELECTION OFFICE

Coronavirus – Informazioni importanti

L'EPSO sta monitorando costantemente l'evoluzione del coronavirus COVID-19. A seguito dell'attuale tendenza positiva della situazione epidemiologica nell'UE, l'EPSO sta organizzando test per alcuni piccoli gruppi di candidati che si svolgeranno nelle prossime settimane. Stiamo naturalmente adottando tutte le misure precauzionali del caso in linea con le istruzioni e gli orientamenti fornitici dalle istituzioni dell'UE e dalle autorità nazionali. Nel frattempo, consigliamo ai candidati delle procedure di selezione in corso di controllare regolarmente il loro account EPSO e il sito web dell'EPSO. Puoi anche inviarci le tue domande come di consueto tramite il modulo di contatto online. (*https://epso.europa.eu/contact/form_it*)

Test su computer

L'EPSO sta lavorando, insieme al suo contraente Prometric, per poter riprendere i test su computer per le varie procedure di selezione. Nel farlo deve tenere conto delle diverse norme in vigore negli Stati membri e nei paesi terzi, ma anche dei diversi tempi di riapertura e delle varie misure d'igiene e di distanziamento sociale esistenti.

Tutti gli orientamenti e le istruzioni relativi alle procedure di sicurezza presso i centri di prova Prometric sono disponibili qui (*https://www.prometric.com/covid-19-update/social-distancing-policies*). **È indispensabile leggere attentamente tutte le informazioni prima di prenotare.**

Come indicato negli orientamenti, dovrai munirti di mascherina e indossarla per tutto il tempo di permanenza presso il centro. Sono ammesse sia le mascherine chirurgiche sia le protezioni in tessuto. Se ti presenti al centro senza portare con te una mascherina, non sarai autorizzato a sostenere i test né a programmare un nuovo appuntamento.

Ricorda che, date le circostanze, presso i centri potrebbero essere applicate misure supplementari, ad esempio il controllo della temperatura tramite termoscanner da parte del personale del centro.
Il sito web dell'EPSO (*https://epso.europa.eu/job-opportunities/upcoming_it*) è stato opportunamente aggiornato. Maggiori informazioni saranno aggiunte non appena saranno disponibili.

Prove presso i centri di valutazione di Bruxelles e Lussemburgo

L'EPSO ha sospeso tutte le sue attività presso i centri di valutazione, a Bruxelles e a Lussemburgo, Le prove presso i centri di valutazione per i concorsi EPSO/AD/372/19, EPSO/AD/373/19 ed EPSO/AD/374/19 sono sospese dal 9 marzo fino a settembre 2020 come minimo. Le pagine relative al calendario delle procedure di selezione in corso sono in fase di revisione e saranno modificate a tempo debito in funzione delle nuove date di programmazione.

Procedura di selezione CAST/P (CAST permanente)

La crisi del coronavirus ha gravemente perturbato le procedure di prova per il CAST permanente nel mese di marzo. Se eri stato invitato per le prove a marzo (10-16 marzo) ma non hai potuto prenotare o sostenere i test, sarai invitato a ripresentarti a giugno-luglio. Riceverai un invito tramite il tuo account EPSO.

Il prossimo periodo di prove per la procedura di selezione CAST/P è ora previsto tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Le nuove date indicative sono già state pubblicate sulle pagine web dei diversi profili CAST/P.
https://epso.europa.eu/job-opportunities/in-progress_en?f%5B0%5D=field_epso_type_of_contract%3A37

Continua a pag. 15

COMUNICAZIONI DALL'EUROPEAN PERSONNEL SELECTION OFFICE

L'EPSO è a conoscenza del fatto che alcuni dei candidati invitati per le prove a giugno-luglio 2020 potrebbero non essere in grado di prenotare e/o sostenere i test a causa degli strascichi della pandemia di Covid-19.

Se è il tuo caso, ti inviteremo nuovamente per un periodo successivo. Non occorre contattare l'EPSO individualmente o fare niente altro. Entro la fine di agosto riceverai un'e-mail di conferma all'indirizzo indicato nel tuo account EPSO.

Il nuovo invito per le prove che si terranno in futuro è una misura dell'EPSO per attenuare le conseguenze della pandemia di Covid-19 sui candidati e garantire loro, nei limiti del possibile, parità di trattamento alla luce delle attuali circostanze.

Nuovi concorsi e procedure di selezione

Abbiamo aggiornato la pianificazione indicativa per i nuovi concorsi sul nostro sito. (*https://epso.europa.eu/job-opportunities/upcoming_it*) Ti invitiamo a consultarla. Ora più che mai, siamo impazienti di selezionare futuri colleghi motivati e determinati a plasmare l'Europa insieme a noi in questi tempi convulsi.

Continua a prenderti cura della tua salute e di quella dei tuoi amici e familiari.

https://epso.europa.eu/content/coronavirus-important-information_it

COMUNICAZIONI DALL'EUROPEAN PERSONNEL SELECTION OFFICE

Segnalazione di truffa: offerte di lavoro false

Ci sono state segnalate offerte di lavoro fraudolente che fingono di provenire dall'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO).

Ti raccomandiamo vivamente di sospettare di eventuali e-mail, telefonate e messaggi inaspettati nei quali ti viene richiesto di trasmettere dati personali oppure di effettuare pagamenti.

Non condividere mai i tuoi dati personali, non versare somme di denaro e non agire in nessun altro modo a seguito di una di queste comunicazioni fraudolente.

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) non ti chiederà mai di versare somme di denaro.

Tutte le nostre procedure di selezione sono pubblicate sul nostro sito (*https://epso.europa.eu/home_en*)

Se avessi qualsiasi sospetto oppure dovessi venire a conoscenza di un utilizzo illecito del nome dell'EPSO, ti preghiamo di contattarci immediatamente per segnalarcelo (*https://epso.europa.eu/contact/form_it*).

https://epso.europa.eu/content/scam-alert-fraudulent-job-offers_it

Consumer Change Challenge

Your story. Your video. Your right.

Take part in our competition today and make a positive difference to the lives of millions of people!

Submit your ideas for a 60-second video and get a chance to have expert film makers turn it into reality!

https://consumerideas.eu/

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter EDIC SIENA è possibile visitare la pagina web alla voce *www.europedirect.unisi.it/newsletter* inserire il proprio indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*

Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Stefania Giarratana, Monica Masti, Sara Galentino*

Responsabile scientifico del progetto EDIC: *Prof. Massimiliano Montini*

Recapiti: Banchi di Sotto, 55 - Siena
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione: **24/06/2020**
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*
Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 8 del 27 dicembre 2012